

I I S T / 17.16.2

Roma, il 14 Giugno 1955

MINISTERO DEI TRASPORTI
FERROVIE DELLO STATO
DIREZIONE GENERALE
SERVIZIO IMPIANTI ELETTRICI

N° I.E.5/3/I/49719

SEZIONI IMPIANTI ELETTRICI

= TORINO-BOLOGNA-FIRENZE-ROMA =

OGGETTO:

= PALERMO =

Modifiche alle casse di
manovra da deviatore ti-
po H. 4.

p.c.

SEZIONE IMPIANTI ELETTRICI

= MILANO =

Alleg.n°2

Recentemente sono state introdotte, a titolo sperimentale, numerose modifiche nelle casse di manovra del tipo in oggetto, onde eliminare i principali inconvenienti che le casse stesse presentano in esercizio, quali il sollevamento del fermascambio a martello per le vibrazioni prodotte al transito dei treni, rotture di ore agliere, sparizioni intempestive di controllo ecc.-

Essendo trascorso un periodo di tempo sufficiente per esprimere un giudizio sulla efficienza o meno di dette modifiche, si ritiene opportuno con la presente rendere noto alle Sezioni in indirizzo quali varianti tra le numerose sperimentate, si sono dimostrate veramente rispondenti allo scopo, nonchè dare disposizioni per la loro graduale introduzione in tutte le casse del tipo in esame.

Le principali modifiche di cui trattasi sono quelle qui appresso indicate.

- 1) - Sostituzione delle attuali cremagliere, le quali in qualche caso si sono rotte in corrispondenza della sede del fermascambio a martello in posizione di ago accosto, con altre di materiale più resistente e di forma leggermente modificata, come risulta dall'allegato disegno N° E.23.
- 2) - Incameramento del fermascambio a martello in una scatola avente la funzione di svincolare il fermascambio stesso dall'azione

C/I

dagli ingranaggi, e di impedire quindi che eventuali movimenti trasmessi al transito dei convogli dagli aghi alle cremagliere e di conseguenza agli ingranaggi, possano, tramite la frizione, tradursi in un sollevamento del fermascambio a martello ed in una conseguente diminuzione dell'efficienza della fermascambiatura.

Tale modifica è indicata nel disegno N°M.29 che pure si allega.

Mentre le cremagliere modificate di cui al punto 1 potranno essere acquistate da questa Sede ed essere successivamente distribuite tra le varie Sezioni per la loro messa in opera, in quanto il lavoro di sostituzione può essere facilmente eseguito in esercizio senza eccessivo intralcio, per quanto riguarda invece la realizzazione della variante di cui al punto 2, richiedendo essa un lavoro più complesso che prevede tra l'altro l'utilizzazione, previa modifica, dell'attuale fermascambio a martello, sarebbe più conveniente che venisse effettuata direttamente da ciascuna Sezione con i propri mezzi o mediante locali Ditte benevise, e ciò per lasciare la massima libertà nel lavoro di organizzazione, senza arrecare severi intralci all'esercizio.

Inoltre sempre allo scopo di semplificare detto lavoro di organizzazione, si fa presente che in un primo momento le modifiche di cui trattasi dovranno essere apportate unicamente alle casse di manovra attualmente alle scorte presso le varie Sezioni per ordinaria manutenzione o per nuovi lavori, come pure a quelle giacenti presso il Magazzino Approvvigionamenti di Milano.

In un secondo tempo dovrà provvedersi alla graduale introduzione delle modifiche in tutte le casse in esercizio.

Ciò premesso si invitano le Sezioni in indirizzo a voler far conoscere al più presto e comunque non oltre il 20 LUG. 1955 la situazione delle casse di manovra M.4 nei riguardi delle modifiche sopra indicate, separatamente per quelle in esercizio e quelle

alle scorte, nonchè le proprie possibilità per l'introduzione delle modifiche di cui al punto 2.

La Sezione Impianti Elettrici di Milano in particolare è pregata sulla risposta di voler tener conto pure delle manovre attualmente giacenti presso il Magazzino Approvvigionamenti di Milano Greco.

Pregasi accusare ricevimento con l'unito tagliando in calce

IL CAPO DEL SERVIZIO

W. Sestini